

Via libera da Roma, svolta per Peretola

Risposta positiva sulla pista parallela dopo mesi di attesa. Ma con paletti sull'ambiente

Mesi di attese e annunci in attesa di una risposta. Che ieri è arrivata dal ministero dell'Ambiente che con il via libera sblocca la partita dell'aeroporto di Peretola. È il parere positivo della commissione ministeriale alla Valutazione di impatto ambientale del Masterplan del Vespucci, che prevede la costruzione della nuova pista parallela all'autostrada e del nuovo scalo, seppure con prescrizioni su ambiente e rischio idraulico.

a pagina **9 Fatucchi**

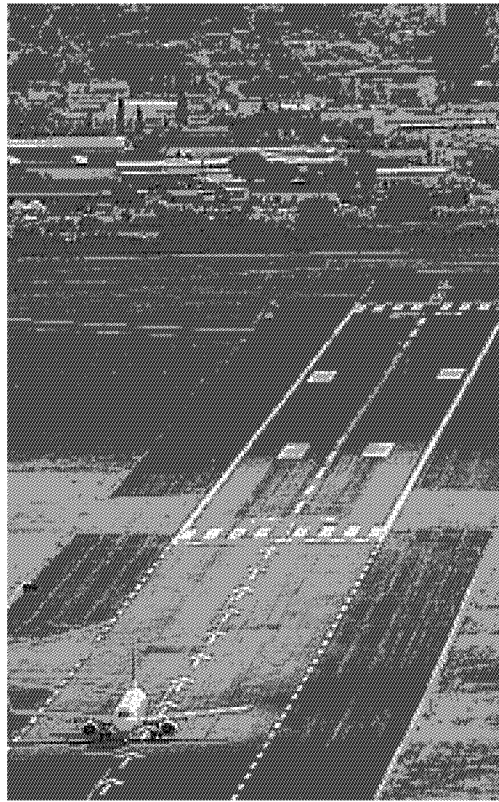


Peretola, una svolta attesa da mesi Sì da Roma, paletti sull'ambiente

Nardella e Rossi soddisfatti. I grillini: con le prescrizioni aeroporto irrealizzabile

Dopo mesi di attese e annunci, dal ministero dell'Ambiente arriva il sì che sblocca la partita dell'aeroporto di Peretola. È il parere positivo della commissione ministeriale alla Valutazione di impatto ambientale del Masterplan del Vespucci, che prevede la costruzione della nuova pista parallela all'autostrada e del nuovo scalo, seppure con prescrizioni sul cui peso (e costo) per adesso da Roma filtra solo qualche indiscrezione. Il sì della commissione è un passo avanti enorme per lo sviluppo dello scalo fiorentino, nella strada per raggiungere i 4,5 milioni di passeggeri. Ora la parola passa alla Conferenza dei servizi, nella quale si dovranno trovare le soluzioni tecniche su rischio idraulico, ambiente, rapporto col Polo scientifico di Sesto. Il parere diventerà operativo dopo la firma dei due ministri, Gian Luca Galletti all'Ambiente e Dario Franceschini ai Beni culturali.

La reazione di Toscana Aeroporti è cauta: si riserva «qualsiasi commento in merito fino alla pubblicazione del parere e delle relative documentazioni». Più soddisfatto il sindaco Dario Nardella: «Sono molto felice: credo si tratti di una svolta decisiva per un progetto atteso da molti anni, un



progetto per Firenze» che è anche «una risorsa per la Toscana: a questo punto attendiamo di leggere nel dettaglio il parere della commissione tecnica». «Molto bene, adesso bisogna andare avanti» commenta il governatore Enrico Rossi. Il sindaco di Sesto Fio-

rentino, Lorenzo Falchi, parla di «numerose prescrizioni» contenute nel testo. «Attendiamo — prosegue l'esponente di Sinistra Italiana, contrario al progetto del nuovo scalo — di leggere i documenti e di capire come potranno essere risolti i nodi che, pare, la commissione ha evidenziato». Poi l'attacco a Nardella: «Al di là delle opinioni di qualche collega, le criticità al progetto c'erano e rimangono» per il rapporto con «inceneritore e

La garanzia

Il lago della Piana dovrà essere spostato senza danni agli uccelli che nidificano

Polo scientifico». Quali siano le prescrizioni finali, però, nessuno lo sa. Secondo il consigliere regionale M5S Giacomo Giannarelli e il deputato grillino Diego De Laurentis il Pd sbaglia a cantar vittoria: «A meno di 48 ore dal voto referendario Renzi non venda come una vittoria quanto le prescrizioni ministeriali rendono irrealizzabile». Perché c'è già un parere del ministero dei Beni culturali che chiede «di ripristinare le aree protette e

verdi prima di far partire i lavori. Solo per delocalizzare il lago di Peretola ricreandone l'habitat nella nuova sede, in rispetto della direttiva Ue, servirebbero almeno 5 anni» dicono i due M5S. Perché, fatto il lago, vanno fatti nidificare gli uccelli migratori.

Dal ministero si conferma solo che le prescrizioni sono divise in «macrotemi» e sviluppate fino al 2029, per verificare prima, durante e dopo i lavori il rispetto dei criteri ambientali, di inquinamento e paesaggistici arrivati dalla Commissione. Il monitoraggio sarà affidato ad un Osservatorio ambientale. Così come si conferma che tutte le osservazioni sono state verificate e si vedrà la «mano del territorio» nel parere finale. Le prescrizioni incidono non solo sul rispetto dell'ambiente ma anche sui costi. Finora, dai 290 milioni previsti per pista e nuovo scalo (50 finanziati dal governo, altri 100 assicurati) si è passati ad una cifra (dati di Toscana Aeroporti) di 376 milioni (di cui 120 per interventi ambientali, 30 solo per spostare il Fosso Reale) al netto del conenzioso per gli espropri dei terreni Unipol a Castello.

Claudio Bozza
Marzio Fatucchi

Le tappe

● La procedura di Via, cioè di valutazione di impatto ambientale, è partita lo scorso **24 marzo 2015**. Dopo molti passaggi, **pareri** di enti locali, associazioni, aziende e cittadini, ieri la Commissione Via ha espresso **parere** positivo con

prescrizioni. Dopo la firma del **decreto** da parte dei ministri dell'ambiente e dei beni culturali, si potrà passare alla **Conferenza dei servizi** per risolvere i nodi delle prescrizioni